

**IL CASO** Ieri mattina l'ospedale ha completato la verifica degli organici: di qui la scoperta

## Il Policlinico paga 172 fantasmi

*La direzione a caccia dei dipendenti "smarriti". L'unica certezza è che prendono lo stipendio, ma nessuno li conosce*

**Il direttore Montaguti: «Magari lavorano come matti, ma non riusciamo a capire dove»**

Prendono lo stipendio ogni mese: è l'unica cosa certa. Sono 172 i fantasmi del policlinico Umberto primo, 172 tra medici, paramedici e impiegati. Di loro, si conosce nome e cognome ma nessuno sa dove lavorino. Ieri mattina la direzione generale dell'ospedale ha passato ai raggi X tutto il personale che lavora al policlinico. Si tratta di poco più di 5.600 persone che hanno un capo, un reparto o un ufficio. Tutti tranne quei 172, che nessuno reclama come propri dipendenti. «Nessun capo dei dipartimenti - spiega il direttore Montaguti - sostiene di averli tra i propri collaboratori. Forse sono persone che si dannano l'anima per l'ospedale ma non riusciamo a capire dove stiano».

All'interno

# I fantasmi dell'Umberto I prendono anche lo stipendio

Montaguti: «Sono 172 tra medici, infermieri, tecnici e amministrativi: conosciamo il loro nome e cognome ma nessuno sa dove lavorano»

Prevista la ristrutturazione completa dei tunnel e l'eliminazione dell'amianto

di MARCO GIOVANNELLI

Ogni mese percepiscono lo stipendio ma oltre questa certezza non ce ne sono altre. Sono 172 i fantasmi del policlinico Umberto primo, 172 tra medici, **infermieri**, tecnici e amministrativi dei quali si conosce nome e cognome ma nessuno sa dove lavorano. «La situazione straordinaria - spiega Ubaldo Monta-

guti, direttore generale dell'azienda ospedaliera - è che nessun capo dei dipartimenti clinici, tecnici o amministrativi sostiene di averli tra i propri collaboratori. Forse sono persone che si dannano l'anima per questo ospedale, che lavorano come matti dalla mattina alla sera. Di certo paghiamo loro lo stipendio ma non riusciamo a capire

dove stiano».

Proprio ieri mattina la direzione generale dell'Umberto primo ha tirato le somme su tutto il personale che lavora al policlinico Umberto primo dopo l'ennesima verifica. Poco più di 5.600 persone (tutto compreso) che hanno un capo, un reparto o un ufficio. Tutti tranne i 172 che nessuno reclama co-

me propri dipendenti subalterni. «Al policlinico è possibile tutto e non mi meraviglia più nulla - commenta Gianni Nigro, segretario regionale della Cgil con la delega alla sanità - e molto probabilmente il personale fantasma rilevato dall'azienda ospedaliera è in carico all'università perché i "regionali" sono da sempre ben individuati. Certo, 172 persone mi sembrano addirittura poche rispetto alla situazione dell'Umberto primo».

«La battaglia sulla dotazione organica è ormai vecchia di dieci anni - aggiunge Nigro -. Ha sempre rappresentato il tallone d'Achille dell'ospedale e per fortuna sta prendendo corpo nell'ultimo anno. Fin quando non si metteranno a posto tutte le caselle, fin quando non sarà tutto chiaro non sarà possibile discutere di organici e carichi di lavoro e non accetteremo mai ipotesi di esuberanti del personale».

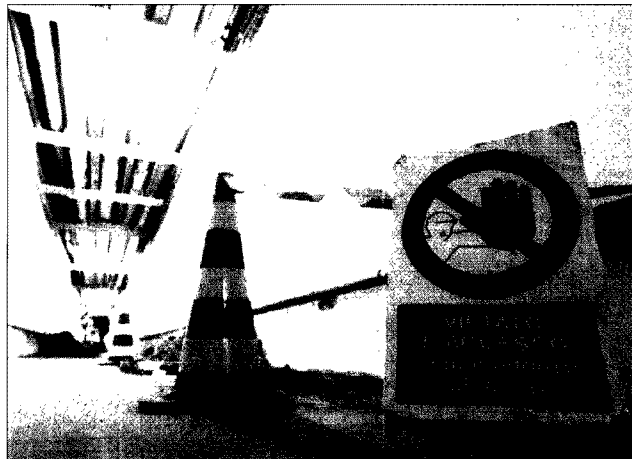
All'Umberto primo sta per essere varato l'atto aziendale, una sorta di maxi documento che prevede programmi, pianta organica e regolamenti di funzionamento dei reparti e dei servizi. Montaguti ha cominciato quattro mesi fa il conteggio del personale per capire come suddividere i posti letto tra i vari dipartimenti di cura, ricerca e didattica, per pianificare i servizi tecnici e amministrativi. Insomma, per modulare in base alla forza i servizi per i cittadini.

Piano piano la dotazione organica dell'Umberto primo ha preso forma fin quando non sono tornati i conti delle buste paga: tra il numero del personale denunciato da primari e capi ufficio, e il numero dei cedolini c'era inizialmente una differenza di circa 300 dipendenti.

Dopo questa prima verifica ce ne sono state altre quattro con controlli incrociati e un'ulteriore indagine nei reparti e uffici. Questa volta i

fantasmi sono scesi a 172 e su questo numero ora si sono concentrate le ricerche. «Non c'è nulla di persecutorio nei loro confronti - aggiunge Ubaldo Montaguti - ma ci sembra davvero strano che i responsabili dei dipartimenti non conoscano i propri collaboratori. Abbiamo fatto tanti controlli e quelle persone compaiono solo sulla carta ma non riusciamo a capire dove e con chi lavorino per assegnarli ai loro reparti e uffici. Senza questo passaggio non è possibile scrivere nessun documento su i servizi da erogare».

## La direzione generale ha tirato le somme su tutto il personale: poco più di 5.600 dipendenti, compresi gli "sconosciuti"



**E' quasi finito l'intervento di urgenza nel tunnel che collega pediatria, la terza clinica chirurgica e il quarto padiglione con l'interramento dei cavi e la copertura dei tubi dell'acqua**



**Da una verifica è emerso che 172 tra camici bianchi, infermieri, amministratori e tecnici sono stipendiati ma sconosciuti**